

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-69 del 08/01/2019
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 <i>ç</i> SOCIETÀ MULTI 3 SRL - MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE N. 4372 DEL 09/11/2016 PER L'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA, VIA TRIESTE N 290.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-73 del 08/01/2019
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno otto GENNAIO 2019 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

## Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

---

**OGGETTO:** DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – **SOCIETÀ MULTI 3 SRL - MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) N. 4372 DEL 09/11/2016 E SMI RILASCIATA DA ARPAE SAC DI RAVENNA PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI DISTRIBUTORE CARBURANTI E AUTOLAVAGGIO, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA, VIA TRIESTE N 290.**

### IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13/2015, che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, ivi comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;

CONSIDERATO che la **Società Multi 3 srl**, avente sede legale in comune di Castel Maggiore (BO), via Quasimodo n. 42/C, per l'esercizio dell'attività di distributore di carburanti e autolavaggio, sita in comune di Ravenna, via Trieste n. 290 risulta in possesso dell'AUA adottata da ARPAE SAC di Ravenna con provvedimento n. 4372 del 09/11/2016, rilasciata dallo SUAP con atto pg.163368/2016 del 16/11/2016 e volturata da La Mendola Carmela a Società Multi 3 srl con provvedimento n. 1945 del 20/04/2018, comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali, (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) di competenza di ARPAE SAC di Ravenna;
- autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento unite ad acque domestiche in acque superficiali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi), di competenza comunale.

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico (SUAP) del Comune di Ravenna in data 17/05/2018 e acquisita da questa ARPAE SAC di Ravenna con PGRA 6855/2018 del 28/05/2018 (Pratica Sinadoc 17174/2018), dalla **Società Multi 3 srl** (P.IVA 03436801207), di modifica sostanziale dell'AUA adottata da ARPAE SAC di Ravenna con determina dirigenziale n. 4372 del 09/11/2016, relativamente all'autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento unite ad acque reflue domestiche in acque superficiali;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- ✓ La DGR n. 286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, DLgs 11 maggio 1999, n. 152)";
- ✓ La DGR 1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della deliberazione GR n. 286 del 14/02/2005".

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n. 17174/2018, emerge che:

- la Ditta svolge attività di distributore di carburanti e autolavaggio;
- in data 17/05/2018 la **Società Multi 3 srl** ha presentato al SUAP del Comune di Ravenna istanza di modifica sostanziale, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, dell'AUA n.4372 del 09/11/2016, relativamente all'autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento unite ad acque reflue domestiche in acque superficiali;
- In particolare la modifica si sostanzia nella variazione della tipologia di impianto di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento, che passa da un sistema in continuo ad un impianto di prima pioggia, mentre rimane immutato l'assetto autorizzativo, prescrittivo e impiantistico inerente lo scarico di acque reflue industriali derivanti dal lavaggio auto. Il richiedente dichiara inoltre l'invarianza dell'assetto relativo alle acque reflue domestiche rispetto a quanto autorizzato;
- pertanto la modifica sostanziale dell'AUA è relativa al seguente titolo abilitativo:
  - autorizzazione allo scarico di acque reflue di prima pioggia unite ad acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) – di competenza comunale.
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita da ARPAE SAC di Ravenna la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente non sussisteva la necessità di richiedere alla Ditta interessata documentazione integrativa come comunicato con nota PGRA 7539/2018 del 11/06/2018;
- ai fini dell'adozione della modifica sostanziale di AUA, risulta acquisito con nota PGRA 16467/2018 del 26/11/2018, il parere favorevole con prescrizioni del Comune di Ravenna – Servizio Ambiente ed Energia per l'autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia unite ad acque reflue domestiche in acque superficiali e per la matrice rumore.

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifiche antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere alla modifica sostanziale dell'AUA adottata da ARPAE SAC di Ravenna con determina n. 4372 del 09/11/2016, nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di distributore di carburanti e autolavaggio, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci della Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

## DETERMINA

1. **DI ADOTTARE**, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della **Società Multi 3 srl** (P.IVA 03436801207), avente sede legale in comune di Castel Maggiore (BO), via Quasimodo n. 42/C, e impianto sito in comune di Ravenna, via Trieste n. 290, **per l'esercizio dell'attività di distributore di carburanti e autolavaggio**, fatti salvi i diritti di terzi;
2. **DI DARE ATTO** che la presente AUA sostituisce la precedente AUA adottata da ARPAE SAC di Ravenna con provvedimento n. 4372 del 09/11/2016, rilasciata dallo SUAP con atto pg.163368/2016 del 16/11/2016 e volturata da La Mendola Carmela a Società Multi 3 srl con provvedimento n. 1945 del 20/04/2018.
3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
  - 3.a) Per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
    - **'Allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in acque superficiali di acque reflue industriali.
    - **'Allegato B)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in acque superficiali di acque di prima pioggia unite ad acque reflue domestiche.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

3.b.) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;

**Relativamente all'impatto acustico, sulla base delle Norme Tecniche d'Attuazione del Piano Comunale di Classificazione Acustica (art. 41) l'attività dell'autolavaggio, che si trova a meno di 100 m da edifici residenziali e che utilizza apparecchiature rumorose (aspiratori automatici, lavajet, ecc) può svolgersi solamente dalle 7 alle 22 nei giorni feriali e dalle 9 alle 22 nei giorni festivi.**

**Qualora la Ditta intenda modificare, potenziare o introdurre nuove sorgenti sonore**, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998, con la comunicazione/domanda di modifica dell'AUA dovrà essere presentata la documentazione previsionale d'impatto acustico secondo i criteri della DGR n. 673/2004 *"Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico"*.

3.c.) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;

5. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Ravenna e al Consorzio di Bonifica della Romagna, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae,
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;

IL DIRIGENTE DEL  
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
DI RAVENNA  
*Dott. Alberto Rebucci*

## SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI.

### Condizioni

1. le acque da scaricare sono costituite da acque reflue industriali provenienti dall'attività di lavaggio auto self-service,
2. Le acque reflue industriali derivanti dal lavaggio auto vengono trattate all'interno di un impianto di depurazione della Ditta Pozzoli e costituito da una vasca di decantazione (da 5000 litri), da una vasca di disoleazione (da 2500 litri) e in ultimo da una vasca di biofiltrazione (Neutra Bio 200);
3. le suddette acque, previo passaggio nel pozzetto ufficiale di prelevamento posto immediatamente a valle del biofiltro, vengono scaricate in un fosso stradale Via Trieste, bacino idrografico del Canale Candiano;

### Prescrizioni

- a) lo scarico delle acque reflue industriali, nel pozzetto ufficiale di prelevamento, dovrà essere conforme ai valori limite di emissione della Tabella 3 Allegato 5 parte terza del DLgs n°152/06 smi per scarichi in acque superficiali;
- b) va eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle acque reflue industriali scaricate che attesti la conformità della Tab 3 Allegato 5 parte terza del DLgs n°152/06 smi per scarichi in acque superficiali. I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati con cadenza triennale ad ARPAE SAC e Servizio Territoriale di Ravenna. I parametri minimi da ricercare sono i seguenti: pH- Solidi Sospesi Totali - BOD5, COD, Fosforo Totale, Azoto Nitroso, Azoto Nitrico, Azoto Ammoniacale, Tensioattivi Totali, Idrocarburi, nichel, rame, zinco, piombo e cadmio;
- c) dovrà essere effettuata periodica manutenzione all'impianto di trattamento delle acque reflue industriali, al fine di mantenere efficienti i sistemi di depurazione. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti da ditte autorizzate in ottemperanza ai disposti della parte IV del D.Lgs. n. 152/2006;
- d) nel caso si verificano imprevisti tecnici all'impianto di trattamento delle acque reflue industriali che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, dovrà esserne data immediata comunicazione ad ARPAE struttura SAC e Servizio Territoriale di Ravenna;
- e) la planimetria della rete fognaria completa - ARC01 - ove è indicato il pozzetto ufficiale di prelevamento, costituisce parte integrante della presente AUA;
- f) Il pozzetto ufficiale di prelevamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 smi, va mantenuto sempre accessibile in sicurezza agli organi di vigilanza. Vanno pertanto previsti opportuni interventi di manutenzione e sullo stesso non devono essere mai depositati materiali di alcun tipo.

**SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE DI PRIMA PIOGGIA UNITE AD ACQUE REFLUE DOMESTICHE.**

**Condizioni**

- A) La modifica si sostanzia nella variazione della tipologia di impianto di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento, che passa da un sistema in continuo ad un impianto di prima pioggia, e che vede la realizzazione di un accumulo di prima pioggia costituito da 4 vasche montate in serie, a monte del disoleatore esistente, e di uno scolmatore, posto a monte della serie di vasche di prima pioggia, atto a separare il flusso delle acque corrispondenti ai primi 5 mm di precipitazione (acque di prima pioggia) dalle restanti.  
Nell'assetto autorizzato sono presenti due impianti speculari asserviti al lato est e al lato ovest dell'insediamento, nello stato di progetto viene dismesso l'impianto relativo al lato est e modificato quello relativo al lato ovest che ora raccoglie le acque meteoriche di dilavamento dell'intero insediamento.
- B) le aree scoperte assoggettate alla DGR 286/05, della superficie di m<sup>2</sup> 3600, sono realizzate con pavimentazione in asfalto;
- C) le acque meteoriche di dilavamento derivanti dalle suddette aree, ad eccezione delle acque meteoriche derivanti dalle pensiline, vengono convogliate al sistema di trattamento, costituito da un pozzetto scolmatore, da una serie di vasche di accumulo delle acque di prima pioggia della capacità complessiva di 25 m<sup>3</sup> e da un pozzetto disoleatore del volume utile di 1 765 m<sup>3</sup> (certificato UNI ENI 858) alimentato con una portata di 1 l/s;
- D) il dimensionamento delle vasche di accumulo delle acque di prima pioggia e del disoleatore, sono conformi a quanto previsto dalla DGR 286/05;
- E) le acque di seconda pioggia sono convogliate, tramite pozzetto scolmatore, nella rete fognaria bianca aziendale collegata ad acque superficiali;
- F) dopo 48-72 ore dall'evento meteorico, le acque di prima pioggia trattate sono scaricate, previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelevamento, posto a valle del disoleatore, in acque superficiali;
- G) le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici del distributore carburanti con annesso bar/ristoro, subiscono il trattamento in un impianto ad ossidazione biologica denominato "SBR" Neutra della Ditta Pozzoli Depurazione s.r.l. che provvede anche ad effettuare semestralmente la manutenzione all'impianto e le analisi allo scarico delle acque reflue domestiche. Il numero degli abitanti equivalenti risulta essere di **n.12**.

**Prescrizioni**

1. va data comunicazione al Comune di Ravenna e ad ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna della data di fine lavori, allegando a quest'ultima un documento comprovante l'avvenuta messa in opera a regola d'arte dei manufatti installati e dell'esito favorevole del relativo collaudo. A partire dalla data di fine lavori decorreranno gli effetti e le prescrizioni del presente allegato B) per le acque di prima pioggia;
2. lo scarico delle acque di prima pioggia, nel pozzetto ufficiale di prelevamento, deve essere conforme ai valori limite di emissione della Tabella 3 Allegato IV del D. Lgs. 152/2006 e smi per lo scarico in acque superficiali, per i seguenti parametri: SST, COD, idrocarburi totali;
3. va eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle acque di prima pioggia che attesti la conformità alla Tabella 3 Allegato IV del D. Lgs. 152/2006 e smi per lo scarico in acque superficiali, per i parametri sopra richiamati. I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati con frequenza triennale al Comune di Ravenna e ad ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna;
4. ad evento meteorico esaurito deve essere garantito che lo scarico delle acque di prima pioggia in acque superficiali avvenga entro le 48-72 ore successive all'ultimo evento piovoso, così come previsto dalla DGR 286/05;

5. va effettuata periodica manutenzione all'impianto ad ossidazione biologica per il trattamento delle acque reflue domestiche e all'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia e al disoleatore al fine di mantenere conformi il volume utile per il contenimento e la funzionalità depurativa. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti da ditte autorizzate in ottemperanza ai disposti della parte IV del D. Lgs. 152/2006 (Rimozione dei fanghi e gli oli accumulati);
6. nel caso si verificano imprevisti tecnici all'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia e delle acque reflue domestiche che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, dovrà esserne data immediata comunicazione al Comune di Ravenna e ad ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna;
7. la planimetria della rete fognaria - Tavola ARC01 - ove sono indicati i pozzetti ufficiali di prelevamento, costituisce parte integrante della presente AUA;



**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**